

RUOLO ED ELEZIONI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Rendersi disponibili per il ruolo di Rappresentante di Classe è offrire il proprio supporto alla collettività e una fonte di arricchimento personale.

Le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli scolastici si tengono ad ottobre.

I Consigli sono una componente importante degli organi di gestione della scuola e le decisioni prese in questo ambito sono significative per la vita scolastica dei nostri figli e la qualità della scuola.

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Il Dirigente Scolastico indice le elezioni entro il 31 ottobre.

Per ogni classe si eleggono:

1 rappresentante (membro del Consiglio di Intersezione) nella scuola materna;

1 rappresentante (membro del Consiglio di Interclasse) nella scuola primaria;

4 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) nella scuola media inferiore.

Il Rappresentante resta in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA IL DIRITTO DI:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori.

- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dai Docenti, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori. Se si vuole far distribuire il materiale in classe, è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico; altrimenti il materiale può essere distribuito fuori dalla scuola.

- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto con almeno 5 giorni di anticipo in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39TU).

- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, che viene tenuta nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, specificando l'ordine del giorno, e in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.

- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...); la segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie.

- Il Rappresentante può ricevere dalla scuola l'elenco degli alunni ma la scuola non può fornire dati personali. È davvero utile fornire il proprio recapito e chiedere agli altri Genitori di dare il loro.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE NON HA IL DIRITTO DI:

- occuparsi di casi singoli

- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (ad esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA IL DOVERE DI:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica: deve informare i genitori delle iniziative che li riguardano e della vita della scuola .

- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola: è importante un buon rapporto con i Genitori, con i Rappresentanti delle altre classi e con i Docenti.

- presenziare (con diritto d'intervento) alle riunioni del Consiglio in cui è eletto ed a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto). Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono aperte a tutti i Genitori della classe, che non hanno però diritto di intervento e di voto.

- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori

- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta

- conoscere il Regolamento di Istituto

- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE NON È TENUTO A:

- farsi promotore di collette

- gestire un fondo cassa della classe

- comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica

Spesso, d'altra parte, queste attività sono molto utili ed è positivo che un Genitore se ne faccia carico, chiedendo il supporto anche degli altri Genitori della Classe.

GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto (normativa del decreto legislativo n.297 del 16.4.94). Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica.

Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile del territorio nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente.

CONSIGLI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia** è composto dai Docenti delle sezioni dello stesso plesso.

Il **Consiglio di Interclasse della scuola primaria** è formato dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e dai docenti dei gruppi dello stesso ciclo o dello stesso plesso della scuola primaria.

Fanno parte del Consiglio un Rappresentante eletto dai Genitori per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate, e i Docenti di sostegno eventualmente contitolari delle cattedre.

Il Consiglio (di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione) si riunisce di norma due volte l'anno (se non diversamente specificato nel Regolamento di Istituto): è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente suo delegato prescelto tra i membri del Consiglio di Istituto e vi partecipano i Rappresentanti di classe e gli Insegnanti.

La funzione principale è approfondire i problemi dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi. Il rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni rappresenta, in tale ambito, un momento centrale, finalizzato all'elaborazione di proposte che riguardano in particolare l'attività educativa e le iniziative di sperimentazione da sottoporre all'esame del Collegio dei Docenti. Esso ha, inoltre, il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni (CM 274/84).

Schematicamente il Consiglio di interclasse e di intersezione ha, per disposizione legislativa, i seguenti compiti:

- esaminare ed approvare la Programmazione didattica elaborata dai Docenti;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico - didattica proposta dai Docenti;
- ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti (ad es. le uscite didattiche)
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa di Istituto
- realizzare il coordinamento didattico e provvedere ai rapporti interdisciplinari.
- con la sola presenza dei docenti, esprimere parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli alunni alle classi successive.

CONSIGLIO DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (ex scuola media)

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato e attribuisce ad uno dei docenti funzione di segretario: nelle scuole medie è composto dai Docenti di ogni singola classe e da 4 Rappresentanti dei Genitori. Il Consiglio resta in carica un anno. È responsabile, in seduta chiusa alla sola presenza dei docenti, della valutazione periodica e finale degli Studenti; si occupa del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio nel suo complesso formula proposte al Collegio dei Docenti, relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; inoltre deve agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e Alunni.

Schematicamente il Consiglio di classe è chiamato ad occuparsi dei seguenti argomenti:

- di tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- il comportamento degli alunni, l'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano e l'ambiente socio-culturale da cui provengono;
- le eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti;
- lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- l'organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche);
- l'organizzazione delle gite, visite d'istruzione e l'eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica;
- l'organizzazione della biblioteca;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno.
- non possono essere trattati casi di singoli alunni.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È presieduto da un Rappresentante dei Genitori componente del consiglio, eletto a maggioranza Egli designa un segretario. Può essere eletto anche un vicepresidente.

Nelle scuole con più di 500 studenti i componenti sono 19: 8 docenti, 8 genitori, 2 rappresentanti del personale ATA e il Dirigente Scolastico.

Possono essere chiamati, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compito medico, psicopedagogico e di orientamento.

Il Consiglio resta in carica 3 anni. I membri che, nel corso del triennio, perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

Il Consiglio ha le seguenti funzioni:

- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
 - stabilisce i criteri di carattere generale per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF)
 - adotta la Carta dei Servizi della scuola, il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e il Piano dell'Offerta Formativa;
 - adotta il regolamento di disciplina degli studenti;
 - nella scuola secondaria di 1° grado nomina i componenti dell'organismo di garanzia;
- Inoltre delibera, su proposta della giunta esecutiva, su:
- adozione del regolamento interno della scuola, inclusa anche l'attività della biblioteca, l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, la vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita della scuola;
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazione;

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e di sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi d'istruzione
- promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Indica i criteri generali relativi a:

- formazione delle classi;
- adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe e di interclasse.
- svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (comma 4 art. 42 CCNL 95).
- esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'Istituto;
- invia parere annuale al provveditore agli studi e al Consiglio Scolastico Provinciale.

Il Consiglio esercita competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal suo Presidente e sono pubbliche: possono parteciparvi insegnanti, studenti, genitori e personale ATA (eventuali interventi prevedono la momentanea sospensione del Consiglio).

Gli atti del consiglio di circolo o di istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola.

La Giunta Esecutiva del Consiglio è presieduta dal Dirigente scolastico con il capo dei servizi e segreteria, un Docente, un non docente e due genitori eletti nel Consiglio. La Giunta lavora per predisporre le attività del Consiglio, nel rispetto del diritto di iniziativa del Consiglio stesso.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico e si riunisce in seduta plenaria o separata per cicli.

- Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- cura la programmazione dell'azione educativa e l'adeguamento, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, dei programmi di insegnamento alle esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- promuove iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di formazione in servizio dei docenti dell'Istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del Servizio del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Istituto, considerando le eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe;
- provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i Consigli di Classe e di interclasse.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

COMITATO DEI GENITORI

Si costituisce per iniziativa dei Genitori Rappresentanti negli organi collegiali ed è da questi formato. Alle Assemblee del Comitato possono partecipare tutti i genitori (Art 15 Testo Unico).

Il Comitato dei Genitori NON è un organo collegiale, ma la normativa vigente gli attribuisce comunque alcune specifiche funzioni:

- Può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto ed al Collegio Docenti, di cui questi devono tenere conto, in merito alla preparazione del POF (Art. 3.3 dpr 275/99)
- Ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente.

I Comitati "non possono interferire nelle competenze rispettive dei Consigli di Classe o di Istituto, avendo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori con l'eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, di indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate ed adottate dagli altri organi di istituto" (C.M. 19.9.84, n. 274).

Il Comitato svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

È uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli organi collegiali. È anche uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli.

È uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti.

CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI GENITORI – Norme comuni

Le richieste di convocazione devono essere formulate per iscritto, con allegato l'ordine del giorno e devono pervenire agli interessati almeno 5 giorni prima della riunione, che deve svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni.

Qualora l'assemblea si svolga nei locali della scuola, la data, l'ora e la durata di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico. Questi, sentita la giunta esecutiva del consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione. I genitori promotori ne danno quindi comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, specificando anche l'ordine del giorno. All'assemblea possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente (se l'assemblea è di Istituto) e/o gli insegnanti delle classi rappresentate.

- Convocazione ASSEMBLEA DI CLASSE O INTERCLASSE

È convocata su richiesta del Dirigente Scolastico o dei genitori eletti nei Consigli.

INFORMAZIONI UTILI

Istituto Comprensivo di Carugate

Via San Francesco 5

20061 CARUGATE MI

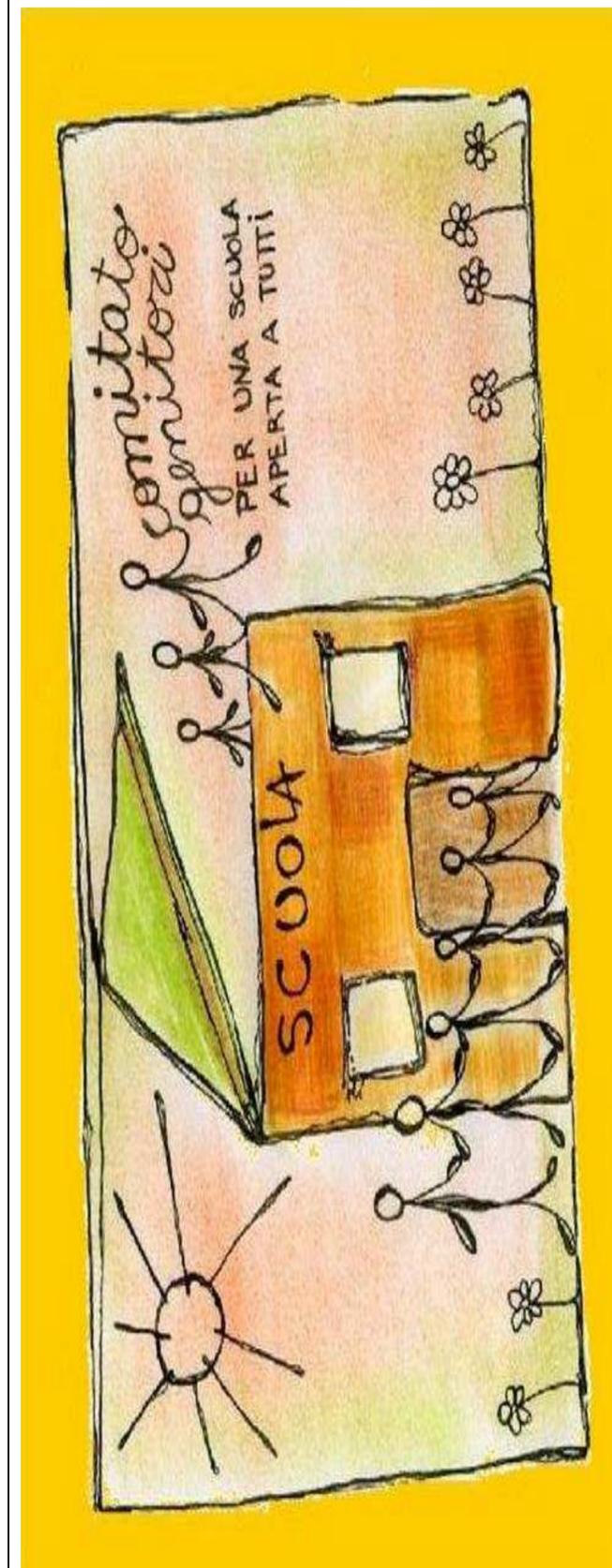
giorni e orari di apertura :

da LUNEDÌ a GIOVEDÌ 10.00-12.00 e 16.30-17.30

VENERDÌ 08.00-12.00 e 16.30-17.30

Telefono: 02.91.53.970 – 02.92.151.288 – 02.92.52.433 fax 02.92.53.741

Sito: www.comprensivocarugate.it



Minivademecum per

Il Rappresentante di Classe

A cura del Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Carugate (e-mail: genitori.carugate@libero.it)